

*Ill.mo* **Dott. Martinelli Francesco**  
Direttore AGEA  
Organismo Pagatore Ufficio Monocratico  
*Via Palestro, 81*  
00185 ROMA

*Oggetto: Bozza convenzione 2020 AGEA-C.A.A. (12/02/2020)*

*Ill.mo Direttore*

È pervenuta allo scrivente la Bozza della convenzione 2020 AGEA – C.A.A. nella quale si rileva alla lettera c) che: “*ai sensi dell’art. 7 del DM 27 marzo 2008, gli operatori devono essere dipendenti o collaboratori del CAA o delle società con esso convenzionate verso i quali devono essere rispettati gli obblighi di natura lavoristica, fiscale previdenziale, assistenziale e assicurativa*”.

In relazione alla bozza di Convenzione sopracitata, si riportano di seguito le principali osservazioni derivanti dalla lettura della stessa e condivise nei contenuti dai C.A.A. dei Liberi Professionisti.

È necessario, a tale scopo, in via preliminare, richiamare i principi generali che stanno alla base del modello organizzativo previsto dalle norme istitutive di AGEA e dei Centri di Assistenza Agricola.

Il D. Lgs. 165/99, oltre a definire l’istituzione della nuova Agenzia, introduce i principi che caratterizzano i soggetti preposti all’assistenza agli agricoltori e che sono da allora definiti: Centri di Assistenza Agricola.

Riteniamo sia volontà specifica del legislatore comprendere tra i soggetti che possono istituire i Centri di Assistenza Agricola le associazioni di Liberi Professionisti. Fin da allora, quindi, viene dato pieno riconoscimento al ruolo importante e non di secondo piano dei Professionisti che, prendendosi carico di una funzione delegata di rilievo, assumono in prima persona questo onere. Professionisti che ai sensi dell’Ordinamento e del D. Lgs 137/2012 devono rispettare rigorose regole di deontologia professionale, assicurazione professionale, formazione continua, regolarità contributiva previdenziale, regolarità contributiva di iscrizione all’Albo.

È chiaro quindi che, avendo individuato tali soggetti tra i possibili costitutori e gestori dei Centri di Assistenza Agricola, non si può immaginare come base del rapporto di collaborazione una natura diversa da quella prevista dalle norme per lo svolgimento della libera professione.

Certo della Sua attenzione e disponibilità a modificare la bozza di Convenzione fra AGEA e CAA, l’occasione è gradita per porgerLe un  
*cordiale saluto.*

*Il Presidente*  
**Per Agr Braga Mario**